

Società mandolinistica lucchese

Conservatore

Archivio di Stato di Lucca

Codice ICCU: IT-LU0099

Codice RISM: I-La

Indirizzo: Piazza Guidiccioni, 8

CAP: 55100

Comune: Lucca

Provincia: LU

Regione: TOSCANA

Telefono: 0583491465

<http://www.archiviodistatoinlucca.beniculturali.it/index.php?id=46>
as-lu@beniculturali.it

Produttore

Società mandolinistica lucchese

Estremi cronologici: 1922-194?

Cenni biografici: La Società mandolinistica lucchese fu un'associazione fondata nel 1922 da Silvio Meschi ed attiva fino all'inizio della seconda guerra mondiale. L'attività iniziò in piccoli locali ma all'aumentare delle adesioni il gruppo si trasferì nella più ampia sede dello storico Palazzo Guinigi. Sotto la direzione del maestro Ugo Marsili divenne un'orchestra considerevole formata da una quarantina di elementi che suonavano i più svariati strumenti a plectro e a pizzico, insieme alle percussioni: mandolini, mandole, chitarre, chitarroni, contrabbassi e arpa da un lato, timpani, campane a tubo e xilofono dall'altra. Venivano suonati brani di autori celebri quali Wagner, Bizet, Verdi, Mascagni e Puccini, rielaborati per l'organico specifico. Nonostante si trattasse di musicisti dilettanti, l'Associazione raggiunse una discreta fama e arrivò a suonare in varie località della Toscana. Il fascismo incorporò l'associazione nell'Opera nazionale del dopolavoro; durante la seconda guerra mondiale divenne impossibile suonare e, al termine del conflitto, nessuno riuscì a risollevarne l'orchestra. Gli spartiti sono conservati presso l'Archivio di Stato di Lucca, mentre si è persa traccia del mobilio e degli strumenti.

Note e bibliografia: [Mandolini scomparsi: la storia della mitica \(e dimenticata\) Unione Mandolinistica Lucchese](#) /Alessandro Trasciatti. In: *Lo schermo.it*, 6 gen. 2013. Ultima visita: 24 feb. 2016

Anno di acquisizione

1970

Metodo di acquisizione

Deposito

Storia del fondo

Ugo Marsili, maestro della Società Mandolinistica Lucchese, depositò presso l'Archivio di Stato di Lucca quanto è rimasto dei materiali della Società dopo la seconda guerra mondiale: si tratta in particolare di musiche d'uso e materiale archivistico. Si sono perse le tracce degli strumenti e del mobilio.

Ambito disciplinare

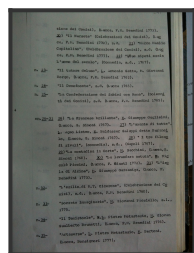
Musica

Alimentazione del fondo

Chiuso

Indicizzazione del fondo

Non è presente alcun inventario nè catalogo del fondo.



Accessibilità del fondo

Non consultabile

Tipologia

Il fondo è formato da circa 4 m lineari di musica: 21 faldoni originali della Società suddivisi per strumento (come mandolini, harmonium, arpa, chitarre, etc) con musica varia del Novecento per orchestra a plectro, per lo più in parti manoscritte e qualche edizione (*Marcia reale*, *Canto degli Arditi* di Vincenzo Billi, *Preludio Festoso* di Ilio Batini, *Fantasia sul Boccaccio*, *Riccioli capricciosi* di Nosedà, *Cake Walk*, *Fiocchi di neve* di Romeo Gerosa, *La leggenda del Piave*, etc); oltre 95 faldoni numerati con parti staccate suddivise per opere: ad esempio *Le maschere* di Mascagni, sinfonia per orchestra a plectro in riduzione di Ugo Bottacchiari con partitura a stampa (ed. Comellini, Bologna) e parti manoscritte oppure *La pietra dello scandalo* di Vincenzo Billi ridotto per orchestra di plettri da M. Bianchi, in partitura e parti manoscritte con annesso spartito a stampa (ed. Saporetti) e libretto. È presente inoltre una raccolta di ritagli di giornale dei concerti dell'Associazione dal 1924 al 1940 e due bandiere con diciture "Tre medaglie d'oro date alla patria. Unione mandolinistica PNF lucchese. OND" e "Unione mandolinistica Empoli. Giugno 1904".

Genere

Strumentale

Vocale operistica/profana

Consistenza materiale principale

Manoscritti musicali

Musica a stampa moderna (post 1830)

Consistenza materiale secondaria

Documentazione archivistica

Datazione del materiale

1901-2000

Caratteristiche fisiche

Il fondo è composto da fascicoli sciolti raccolti in faldoni aperti.



Identificazione

È presente il timbro moderno dell'Associazione.





Centro di Documentazione Musicale Toscano

Stato di conservazione

Mediocre

Ambiente di conservazione

Il fondo è conservato all'Archivio di Stato, Il piano, stanza 50b in armadio aperto.

Data ultima modifica

19.10.2021

Fonte compilazione

Stefania Gitto

data management by [SistemaLab](#)